



DI RAVENNA
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Patrimonio

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

In pubblicazione all'Albo Pretorio dal 21/11/23 al 11/01/2024

Il Comune di Ravenna, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale P.V. 324 del 18/07/2023, PG. n. 154604 del 19/07/2023, ai sensi della normativa sulla Contabilità generale dello Stato (R.D. n. 2440/1923 e n. 827/1924), dell'art. 60, comma 3 dello Statuto Comunale, degli artt. 49 e 50 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna e degli artt. 3.1, e 3.3, ad esclusione del primo e dell'ultimo criterio, del "Regolamento di assegnazione delle aree da destinare a capanni da pesca e da caccia" approvato con delibera di CC 41206/25 del 19/03/2015 e ss.mm.ii., dispone l'**affidamento in concessione d'uso, previa asta pubblica, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dell'area di terreno, appartenente al patrimonio indisponibile, comprensiva del sovrastante manufatto denominato CAPANNO N. 346, sita nella Pialassa del Piombone, a Ravenna (Ra)**, censita al Catasto Terreni del Comune di Ravenna, Sez. Ravenna, Foglio 14, particella 2157, Particella con destinazione Ente Urbano, Superficie 46 mq ed al Catasto Fabbricati, sez. Urb. Ra, Foglio 14, Particella 2157, Rendita Euro 152,04, Zona Censuaria 3, Categoria C/4°, Classe 2, Consistenza 46 mq, al fine di riqualificare/adeguare il manufatto di proprietà del Comune di Ravenna, secondo le prescrizioni del "Regolamento dei capanni da pesca e da caccia" approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii.

La durata della concessione è fissata in **nove (9) anni**, decorrenti dal perfezionamento della concessione.

Con determinazione dirigenziale n. 2817 del 14/11/2023, è stato approvato il bando di gara con i relativi allegati.

L'asta pubblica si terrà il giorno 12/01/2024 alle ore 09:30, presso il Servizio Patrimonio del Comune di Ravenna, via Beatrice Alighieri n. 14/A – Ravenna.

Possono partecipare all'asta solo le persone fisiche, le associazioni senza scopo di lucro, organizzazioni non governative (O.N.G.), associazioni di promozione sociale e cooperative sociali.

A. OGGETTO DELL'ASSEGNAZIONE, DATI CATASTALI, INTERVENTI EDILIZI AMMESSI ED ELEMENTI DESCRITTIVI DEL MANUFATTO

A.1 OGGETTO DELL'ASSEGNAZIONE E DATI CATASTALI

Il presente avviso riguarda la concessione dell'area di terreno, appartenente al Patrimonio Indisponibile del Comune di Ravenna, censita al Catasto Terreni del Comune di Ravenna, Sez. Ravenna, Foglio 14, particella 2157, Particella con destinazione Ente Urbano, Superficie 46 mq, comprensiva del sovrastante manufatto denominato capanno n. 346, censito al Catasto Fabbricati, sez. Urb. Ra, Foglio 14, Particella 2157, Rendita Euro 152,04, Zona Censuaria 3, Categoria C/4°, Classe 2, Consistenza 46 mq, meglio indicato e descritto nella allegata planimetria (ALLEGATO C).

La concessione ha per oggetto sia l'area e sia il manufatto, sopra descritto, al fine della sua riqualificazione/adeguamento, secondo le prescrizioni del "Regolamento dei capanni da pesca e da caccia" approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii., onde tutelare

l'interesse pubblico a mantenere e valorizzare i capanni ritenuti legittimi, secondo il citato regolamento, allo scopo di tutelare le tradizionali finalità associazionistiche, culturali, ludico-sportive e di valorizzazione delle zone naturali esplicitate dai capanni e dai manufatti da caccia e da pesca, situati nelle aree comunali delle Pialasse della Baiona e del Piombone;

A.2 INTERVENTI EDILIZI AMMESSI

Sul manufatto in questione, gli interventi consentiti sono disciplinati dalle seguenti normative:

- dal comma 2 dell'art. IV.1.14 del RUE del Comune di Ravenna che si riporta di seguito:

"CAPO IV.1 SISTEMA PAESAGISTICO AMBIENTALE"

[Art. IV.1.14] Perimetri e limiti

2. *Il RUE individua nelle tavole RUE 2 con apposito perimetro le Stazioni del Parco Regionale del Delta del Po ai sensi della L.R. n.27 del 2/7/88. All'interno dei perimetri suddetti, gli interventi sono subordinati alla disciplina d'uso e di intervento definita dai Piani territoriali di Stazione e, ove richiamato, dal RUE e/o dal POC.*

- dall'art. 27 - *Zone di "Area Contigua"*, del Piano Territoriale del Parco Regionale del Delta del Po (Legge Regionale n° 27 del 02/07/1988) - Stazione: "PINETA DI SAN VITALE E PIALLASSE DI RAVENNA" - ALLEGATO F ALLA DELIBERA DI G.R. 947/2019 DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI STAZIONE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE che classifica la zona ove insiste il manufatto come *PP PSS - Piallassa della Baiona e del Piombone* e che tra le varie previsioni normative **non consente**, in particolare:

Zone di Area Contigua

- qualsiasi forma di disturbo della fauna (compresi il disturbo, il danneggiamento, la raccolta, l'asportazione di nidi, uova, pulli o cuccioli), ad eccezione di quanto stabilito al precedente comma relativamente alla attività venatoria ed alieutica;
- qualsiasi forma di danneggiamento degli habitat e della flora spontanea, secondo quanto specificato agli artt. 11 e 12 delle presenti Norme, fatte salve le attività connesse agli interventi consentiti per le aree di Aree contigue in generale e per le singole sottozone;
- asporto di materiale e alterazione profilo terreno;
- l'allestimento, anche temporaneo, di attendamenti o campeggi;

PP PSS - Piallassa della Baiona e del Piombone

- la raccolta e l'asportazione di flora, fatte salvo le operazioni di manutenzione delle sponde arginali, da svolgersi, comunque, nei mesi da agosto a febbraio;
- la circolazione veicolare al di fuori dei percorsi carrabili regolamentati salvo esigenze di servizio;
- l'accesso con imbarcazioni a motore superiore ai 10 cavalli fatto salvo quanto previsto dalle specifiche disposizioni dettate dal Comune di Ravenna per le attività di pesca professionale;
- le attività di itticultura, purché non comportino alterazioni in senso negativo alle componenti faunistiche, vegetali ed agli habitat e previa valutazione favorevole dell'Ente Parco;
- la costruzione di nuove opere edilizie e l'esecuzione di opere di trasformazione del territorio, compreso scavi e movimenti terra, che non siano legati alla gestione e conservazione dei siti, 37 l'apertura di nuove strade e sentieri escluso quelli previsti dal sistema di fruizione di cui al successivo Capo III;
- **la realizzazione di nuove strutture fisse per la pesca ricreativa, con bilancione e bilancia ovvero di strutture quali capanni da pesca e da caccia.**

Consente in particolare:

- **gli interventi di gestione del sito quali manutenzione ordinaria e straordinaria e consolidamento con tecniche di ingegneria naturalistica delle arginature, dei dossi e delle barene;**

- **gli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica del sito;**

- gli interventi finalizzati all'ampliamento delle aree di sosta e nidificazione delle specie avifaunistiche ed in particolare Caradriformi;

- gli interventi finalizzati alla bonifica dei sedimenti,

- gli interventi di miglioramento del paesaggio ed in particolare piantumazione di essenze arboree autoctone di grandi dimensioni e integrate con il paesaggio (Populus alba, Populus nigra) lungo i confini sud e sud-est della Pialassa della Baiona a schermatura della zona industriale e delle lottizzazioni di Marina Romea;

- le attività di pesca sportiva e professionale, l'attività di semina e di raccolta dei molluschi, nelle zone d'acqua individuate idonee dalla RER per la produzione e la raccolta di molluschi vivi e gasteropodi marini come da Delibera della GR n. 94 del 03/02/2014;

- la realizzazione di piccole strutture di servizio, quali pontili o "cavane" a supporto della attività di pesca professionale;

- la manutenzione degli appostamenti fissi di caccia esistenti, nel periodo compreso tra il 15 agosto e il 15 febbraio.

- **dall'art. 02.01 del "Regolamento dei capanni da pesca e da caccia" del Comune di Ravenna, approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii., qualifica la Pialassa del Piombone come Zona B. Umida ed all'art. 02.02 ammette unicamente i seguenti interventi edilizi:**

"...ZONA B: - manutenzione ordinaria (MO) demolizione e ricostruzione (DR)₃ delle strutture regolarmente esistenti, nei termini di cui al punto 01.01, nonché riqualificazione della struttura come definita al punto 09.01 e 09.02..."

Il manufatto in questione è regolarmente esistente, ai sensi del regolamento "Regolamento dei capanni da pesca e da caccia", ed è attestato nella **Verifica dell'esistenza delle Condizioni legittimanti** agli atti con P.G. n. 193110 del 20/09/2021, allegata al presente avviso (ALLEGATO E) in cui si da atto che:

"...della avvenuta verifica delle seguenti condizioni legittimanti il mantenimento del capanno previste dall'articolo 1 co 3 del Regolamento dei capanni da pesca e da caccia, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 1/8/2014 n. 95065/97.

Si può ritenere opportuna la legittimazione del capanno n.83 della Pialassa Piombone in quanto, fino a prova contraria e certa, realizzato prima del 01.09.1967 data di entrata in vigore della L.765/1967.

Viene considerato legittimo il capanno costituito da due corpi di fabbrica distinti ed in aderenza, uno con copertura a due falde di ca. 8mq l'altro con copertura a unica falda di ca. 13 mq. Non risulta legittima la porzione del capanno nord di ca.15mq ne' la struttura a copertura piana a sud/ovest, il camino in muratura, la pergola, la copertura all'estremità della passerella in quanto realizzati dopo il rilievo del 25/03/2004, tanto meno la passerella che risulta esser stata modificata"

La porzione del manufatto ritenuta NON legittima è segnalata con campitura rosa nell'Allegato C del presente avviso.

A.3 DESCRIZIONE DEL MANUFATTO

La descrizione del manufatto è data dalla seguente documentazione allegata al presente avviso d'asta:

- ALLEGATO C: estratto di mappa catastale e planimetria del manufatto, da cui risulta l'attuale dimensione del capanno ed è evidenziata, con campitura di colore rosa, l'area del manufatto ritenuta non legittima;
- ALLEGATO D: relazione fotografica del capanno;
- ALLEGATO E: Verifica dell'esistenza delle Condizioni legittimanti.

La consegna del manufatto avverrà mediante apposito verbale di consegna redatto sul luogo e sottoscritto dalle parti.

B. REQUISITI MINIMI E PRESCRIZIONI

Possono partecipare all'asta le persone fisiche, le associazioni senza scopo di lucro, le organizzazioni non governative (O.N.G.), le associazioni di promozione sociale e le cooperative sociali.

Il manufatto deve essere utilizzato unicamente per finalità associazionistiche, culturali, ludico-sportive e di valorizzazione delle zone naturali.

Non si può utilizzare il manufatto per attività aventi scopo di lucro.

Come esplicitato al punto **A.** del presente avviso, si ricorda che gli unici interventi edilizi consentiti sono solo quelli previsti all'art. 02.02, ZONA B, del "Regolamento dei capanni da pesca e da caccia" approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii.

C. IMPORTO A BASE D'ASTA E CONDIZIONI DELLA CONCESSIONE

Non sussiste un importo annuale a base d'asta, in quanto ai fini del recupero delle spese di riqualificazione/adeguamento del manufatto, è previsto il pagamento di un canone annuale agevolato di concessione, comprensivo sia dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Ravenna, Sez. Ravenna, Foglio 14, particella 2157, Particella con destinazione Ente Urbano, Superficie 46 mq, e sia del sovrastante manufatto censito al Catasto Fabbricati, sez. Urb. Ra, Foglio 14, Particella 2157, Rendita Euro 152,04, Zona Censuaria 3, Categoria C/4°, Classe 2, Consistenza 46 mq.

Il canone annuale di concessione agevolato è pari ad €. 300,00 (Euro trecento/00)

Il canone verrà inoltre aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi riferito all'anno precedente, applicato per intero (100%).

L'affidamento in concessione dell'area dovrà avvenire alle condizioni di seguito elencate e alle condizioni indicate nello schema di concessione (Allegato B del presente bando).

- Il canone annuale agevolato, che rimarrà comunque a carico esclusivo del concessionario, si intende al netto di ogni eventuale onere fiscale.
- Trattandosi di concessione amministrativa è esclusa l'applicazione delle norme riguardanti i contratti di locazione. La presente concessione è regolata dalle norme del presente bando, dal "Regolamento di assegnazione delle aree da destinare a capanni da pesca e da caccia", ad esclusione degli artt. 5.3, 5.4 e 7 dello stesso, approvato con delibera di CC 41206/25 del 19/03/2015 e ss.mm.ii., dal "Regolamento dei capanni da pesca e da caccia" approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii., nonché dagli articoli dell'allegato schema di concessione da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando.

- Il Comune si riserva la facoltà di non assegnare in concessione l'area con annesso manufatto per ragioni di pubblica utilità o per causa di forza maggiore, senza che ciò comporti l'obbligo di corresponsione di alcun indennizzo o risarcimento danni, né rimborso di qualsiasi natura.
- La durata della concessione è fissata in 9 anni, che decorreranno dal perfezionamento della concessione e senza bisogno di preventiva disdetta alla scadenza.
- La stipula dell'atto dovrà avvenire, per atto pubblico, entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di intervenuta aggiudicazione da parte del Comune di Ravenna.
- Il pagamento del canone annuo dovrà essere effettuato anticipatamente, in un'unica rata annuale, utilizzando l'avviso di pagamento che inoltrerà la Società Ravenna Entrate S.p.A., concessionaria per il servizio di riscossione del canone per il Comune di Ravenna, presso un Prestatore di Servizi a Pagamento aderente a PagoPA.
- Il canone sarà aggiornato annualmente nella misura del 100% della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'Istat per le famiglie degli operai e degli impiegati verificata rispetto al mese precedente a quello di inizio della concessione, a semplice richiesta del Comune.
- Il Comune si riserva la facoltà di richiedere l'adeguamento Istat al momento dell'indicizzazione o di addebitare la quota di aggiornamento del canone unitamente alla rata successiva, senza nessuna comunicazione al concessionario, che accetta con la sottoscrizione della concessione.
- Il concessionario dovrà riqualificare/adeguare il manufatto, sia secondo le prescrizioni del "*Regolamento dei capanni da pesca e da caccia*" approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii. e sia secondo il progetto presentato in sede di bando pubblico ed inoltre dovrà reperire tutte le autorizzazioni e nulla osta (o atti analoghi) necessari alla realizzazione di quanto previsto dal progetto. Di conseguenza il concessionario dovrà terminare la riqualificazione del capanno, presentando la fine lavori, entro il termine previsto dall'art. 09.02 del "*Regolamento dei capanni da pesca e da caccia*".
- qualsiasi addizione o miglioria apportata durante il corso della concessione dal concessionario, rimarrà acquisita dal Comune di Ravenna senza che sia da questo dovuta alcuna indennità, compenso o abbuono di sorta;
- Sono a carico del concessionario:
 - tutte le spese relative alla gestione del manufatto ed alla conduzione dello stesso (energia elettrica, acqua, pulizia, TARI, ecc) nel rispetto delle vigenti normative; il concessionario è tenuto realizzare le linee elettriche e tecnologiche secondo le prescrizioni dettate dall'art. 07.02 del "*Regolamento dei capanni da pesca e da caccia*" approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii.;
 - la manutenzione del manufatto, sia ordinaria che straordinaria, e tutte le spese di **riqualificazione/adeguamento del manufatto**, eseguite secondo il "*Regolamento dei capanni da pesca e da caccia*" approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii.", senza diritto ad alcun indennizzo in quanto già considerato nell'entità del canone di concessione;
 - la custodia del manufatto per tutto il periodo di validità della concessione, rispondendo in caso di perdita o deterioramento dello stesso, anche se derivanti da incendio, qualora non dimostri di essere completamente estraneo alle cause del sinistro;
- il concessionario dovrà adeguare anche le aree di pertinenza del manufatto, insistenti su terreno di proprietà comunale, meglio evidenziate con campitura Rossa nell'Estratto di Mappa Catastale, di cui all'Allegato C del presente avviso, al "*Regolamento dei capanni da pesca e da caccia*" approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii.";
- Il concessionario deve avere la stessa diligenza del buon padre di famiglia nella gestione e nel mantenimento del manufatto, non può esercitare attività con scopo di lucro, ed inoltre deve rispettare tutte le prescrizioni previste sia dall'art. 27 - *Zone di "Area Contigua"*, del Piano Territoriale del Parco Regionale del Delta del Po (Legge Regionale n° 27 del 02/07/1988) - Stazione: "PINETA DI SAN VITALE E PIALLASSE DI RAVENNA" - ALLEGATO F ALLA DELIBERA DI

G.R. 947/2019 DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI STAZIONE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE e sia da ogni eventuale normativa applicabile all'area in questione.

- Tutte le spese, le imposte, le tasse ed ogni onere inerente e conseguente alla stipula della concessione, sono interamente a carico del concessionario.
- Alla concessione si applica la disciplina prevista dal "Regolamento di assegnazione delle aree da destinare a capanni da pesca e da caccia" approvato con delibera di CC 41206/25 del 19/03/2015 e ss.mm.ii., ad esclusione degli artt. 5.3, 5.4 e dell'art. 7 "Indennizzo a favore del concessionario uscente" dello stesso, in quanto sia l'area che il manufatto sono e rimangono di proprietà del Comune di Ravenna ed il recupero delle spese dei lavori riqualificazione/adeguamento è già calcolato nell'entità del Canone Annuale di concessione.
- Il concessionario, deve presentare la comunicazione di fine lavori di riqualificazione/adeguamento entro la scadenza prevista dall'art. 09.00 del "Regolamento dei capanni da pesca e da caccia" approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii., procedendo di conseguenza, **a sue spese**, al relativo adeguamento catastale.

D. SOGGETTI AMMESSI E CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla gara le persone fisiche e le associazioni senza scopo di lucro.

Il soggetto che presenta domanda come componente di un'associazione non la potrà presentare anche come persona fisica.

Non è ammessa la partecipazione alla presente assegnazione, quali soggetti distinti, di concorrenti che si trovano tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile.

Saranno escluse dalla presente procedura di assegnazione, le candidature di operatori/associazioni riconducibili (in base ad elementi oggettivi) ad un unico centro decisionale.

Il soggetto offerente persona fisica che intende formalizzare accordi con enti senza finalità di lucro, deve indicare nella proposta l'ente con il quale intende collaborare e la formalizzazione dell'accordo, tramite scrittura privata autenticata od atto notarile, deve avvenire prima della sottoscrizione della concessione, PENA LA REVOCA DELL'AGGIUDICAZIONE.

E. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I concorrenti dovranno **produrre** un plico sigillato e *controfirmato sui lembi di chiusura*, riportante, all'esterno, la seguente dicitura: **"ASTA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE D'USO DELL'AREA DI TERRENO, APPARTENENTE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, COMPRESIVA DEL SOVRASTANTE MANUFATTO COMUNALE DENOMINATO CAPANNO N. 346, SITA NELLA PIALASSA DEL PIOMBONE A RAVENNA (RA)".**

Oltre all'oggetto dell'asta pubblica, sul plico dovrà essere indicato chiaramente il nominativo e la residenza del concorrente.

Il plico deve pervenire **improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 11/01/2024**, pena l'esclusione, e deve essere indirizzato a:

**COMUNE DI RAVENNA
UFFICIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO
Piazza del Popolo, 1 – 48121 RAVENNA**

Per la consegna dei plichi sono ammesse tutte le forme, compresa la consegna a mano, nel rigoroso rispetto delle seguenti disposizioni.

La consegna dei plichi *a mano o tramite agenzia di recapito autorizzata (corriere)* dovrà essere effettuata esclusivamente, **pena l'esclusione dalla gara**, presso l'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna in Piazza del Popolo n. 1, a Ravenna, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì

dalle ore 09,00 alle ore 12,30 e il giovedì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00. Qualora un plico contenente l'offerta fosse recapitato presso un altro ufficio comunale (compresa la Reception della Residenza comunale che, essendo un servizio esternalizzato, non è retto da pubblici dipendenti) l'offerta stessa sarà esclusa dalla gara in quanto, in questi casi, non sarà possibile garantire la conservazione riservata dei plichi stessi nonché il loro corretto e sicuro mantenimento nello stato in cui sono effettivamente pervenuti.

Si ribadisce, quindi, che, qualora un concorrente recapiti il plico dell'offerta *a mano o tramite agenzia di recapito autorizzata* presso un ufficio comunale diverso dall'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, l'offerta, per le ragioni sopra esposte, verrà esclusa dalla gara.

Si precisa che, quale che sia la modalità di consegna dei plichi scelta dai concorrenti (Servizio postale, Agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano), del giorno e ora di recapito dei plichi farà fede esclusivamente la ricevuta apposta sui plichi stessi da parte dell'Ufficio Archivio e Protocollo.

Il Comune di Ravenna non assume alcuna responsabilità per ritardi dovuti a disservizi degli incaricati della consegna. Quindi, il recapito tempestivo dei plichi rimane, in ogni caso, ad esclusivo rischio dei mittenti.

Il plico all'interno deve contenere **n. 2 buste sigillate**, controfirmate sui lembi di chiusura e contraddistinte con le lettere A) e B)

E.1 PROGETTO RIQUALIFICAZIONE/ADEGUAMENTO PROGETTO DI GESTIONE– BUSTA A

Il progetto di gestione da redigersi sviluppando quanto previsto ai punti A e B del **paragrafo F. "CRITERI PER LA VALUTAZIONE TECNICA ED ECONOMICA"**, in tutti i suoi usi e per tutti gli anni previsti nella futura concessione d'uso.

Il progetto deve essere composto dai seguenti elaborati:

- 1. Relazione tecnico-descrittiva composta da una parte OBBLIGATORIA contenente il progetto di riqualificazione/adequamento del manufatto e da una parte FACOLTATIVA contenente il progetto di gestione che deve specificare le eventuali attività ed iniziative, senza scopo di lucro, che si intendono sviluppare, con relativa modalità di gestione. La Relazione dovrà essere impostata, utilizzando la suddivisione in paragrafi, in modo da consentire alla commissione una rapida individuazione degli argomenti e/o proposte relative ai punti oggetto di valutazione (criteri di valutazione A1, A2, B1, individuati nella tabella di cui al successivo paragrafo F).**

La relazione tecnico-descrittiva, con esclusione degli schemi grafici a supporto del progetto, deve essere redatta su fogli in formato A4 verticale, non deve superare le sei (6) facciate, per un massimo di trenta (30) righe scritte a facciata ognuna delle quali deve essere numerata progressivamente.

Gli elaborati che non rispettino i requisiti sopra descritti di numero o di formato delle facciate, o di numero massimo di righe scritte per facciata, saranno valutati limitatamente alle prime centoottanta (180) righe (30 righe * 6 facciate = 180 righe) eventualmente ridotte nel numero in modo ulteriore nel caso in cui le righe scritte dal concorrente siano di lunghezza superiore alla larghezza di un formato A4 verticale (210 mm).

- 2. Eventuali schemi grafici e planimetrie, NON OBBLIGATORI, a supporto del progetto di riqualificazione/adequamento i quali non verranno computati nel numero massimo di pagine della relazione tecnico-descrittiva.**

Gli elaborati di cui ai precedenti punti 1 e 2 dovranno essere sottoscritti dall'offerente o suo procuratore; se trattasi di associazione senza scopo di lucro dal legale rappresentante.

Si procederà all'aggiudicazione della concessione e gestione anche se sarà presentata una sola offerta, giudicata valida.

In sede di gara non sono ammesse proposte sostitutive.

Tale proposta deve essere chiusa in un'apposita busta debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e non deve contenere altri documenti.

Sulla busta va indicato il nominativo del concorrente e l'oggetto della gara **"ASTA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE D'USO DELL'AREA DI TERRENO, APPARTENENTE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, COMPRENSIVA DEL SOVRASTANTE MANUFATTO COMUNALE DENOMINATO CAPANNO N. 346, SITA NELLA PIALASSA DEL PIOMBONE A RAVENNA (RA)"**e **"CONTIENE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ED EVENTUALI ATTIVITÀ ED INIZIATIVE CHE SI INTENDONO REALIZZARE"**.

E.2 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA - BUSTA B)

Sulla busta, debitamente sigillata, va indicato il nominativo del concorrente e l'oggetto della gara **"ASTA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE D'USO DELL'AREA DI TERRENO, APPARTENENTE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, COMPRENSIVA DEL SOVRASTANTE MANUFATTO COMUNALE DENOMINATO CAPANNO N. 346, SITA NELLA PIALASSA DEL PIOMBONE A RAVENNA (RA)"** e l'indicazione **"CONTIENE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**.

Tale busta dovrà contenere quanto di seguito indicato.

1. - Domanda di partecipazione alla gara e dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445 - da redigersi in conformità al **modulo Allegato A) - con cui si attesti quanto di seguito indicato:**

a) indicazione dei propri dati: nominativo, luogo e data di nascita – con località e provincia-, residenza – con località, cap, provincia, via e numero civico-, codice fiscale, numero di telefono, numero di fax, e-mail; specificare se si partecipa per proprio conto o per conto di associazione senza scopo di lucro, indicando: esatta e completa denominazione / ragione sociale, sede legale – con località, cap, provincia, via e numero civico -, codice fiscale, partita IVA se presente, numero di telefono, numero di fax, e-mail, pec, forma giuridica e propria carica in seno all'associazione inoltre, qualora ne ricorra l'ipotesi, andrà specificato:

- se si partecipa all'asta per conto di una terza persona con riserva di nominarla, ai sensi dell'art. 81 del R.D. 23/05/1924 n. 827;
- assieme a quali soggetti (indicandone i nominativi) si è presentata offerta cumulativa; nel caso sia stata conferita procura speciale, andrà allegata la relativa procura;

b) per associazioni senza scopo di lucro

- se prevista, dichiarazione inerente i dati di iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (numero, sede e data di iscrizione nel Registro delle Imprese, numero di iscrizione nel registro ditte);
- dichiarazione contenente il nominativo, luogo e data di nascita e carica ricoperta delle persone che sono designate a rappresentare e a impegnare l'associazione ed inoltre, se presenti, procuratori speciali, institori;
- che gli amministratori legali rappresentanti e qualora presenti procuratori speciali e institori non hanno riportato condanne definitive per nessuno dei reati elencati all'art 94 e di non trovarsi in una delle situazioni disciplinate dall'art. 95 del del D.Lgs. 36/2023;
- dichiarazione che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o di altro Stato; per grave violazione si intende quanto previsto all'art. 94, comma 6 del D. Lgs. 36/2023;
- dichiarazione che gli amministratori legali rappresentanti e qualora presenti procuratori speciali e institori non hanno riportato condanne definitive per nessuno dei reati elencati all'art 94 e di non trovarsi in una delle situazioni disciplinate dall'art. 95 del del D.Lgs. 36/2023;

- che non sussistono le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter , del D. Lgs. n. 165/2001 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto delle pubbliche amministrazioni, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego);
- di non trovarsi in situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in qualsiasi altra relazione con altro partecipante all'asta, anche di fatto, se questa determina l'imputazione delle offerte ad un unico centro decisionale;
- che nei confronti del soggetto che si rappresenta non sono presenti cause ostative o inibizioni a contrarre con la pubblica amministrazione;

per tutti:

- c) di non aver riportato condanne definitive per nessuno dei reati elencati all'art 94 del D.Lgs. 36/2023;
- d) di non trovarsi in una delle ipotesi disciplinate dall'art. 95 del D.Lgs. 36/2023;
- e) di essere a conoscenza che, in caso di aggiudicazione, il Comune di Ravenna provvederà alla verifica dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa, tra i quali l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dal combinato disposto dell'art. 67 del D. Lgs. n.159/2011 in materia antimafia e dell'art. 94 comma 2 del D.Lgs. 36/2023;
- f) dichiarazione di accettare lo stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile, di conoscerne la consistenza e di accettare tutte le servitù attive e passive esistenti, apparenti e non apparenti, i conseguenti oneri, gravami e vincoli;
- g) dichiarazione relativa alla presa visione, alla comprensione ed all'esplicita accettazione di tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni contenute nell'Avviso d'asta e nei suoi allegati, senza alcuna riserva, nonché di aver preso visione dello schema di concessione (Allegato B) e di accettarlo integralmente in ogni sua parte;
- h) dichiarazione di avere preso conoscenza e di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta:
 - delle condizioni della concessione, degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni applicabili in materia;
 - degli oneri e delle spese relative alla manutenzione, riqualificazione/adequamento e gestione dell'immobile e delle spese relative all'eventuale richiesta di autorizzazioni, permessi ecc.;
- i) dichiarazione di assumere a proprio totale carico:
 - tutte le spese, le imposte, le tasse ed ogni onere inerente e conseguente alla stipula della concessione;
 - tutte le spese di manutenzione del manufatto, sia ordinaria che straordinaria, e tutte le spese di **riqualificazione/adequamento del manufatto**, eseguite secondo il *Regolamento dei capanni da pesca e da caccia* approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii.; senza diritto ad alcun indennizzo in quanto già considerato nell'entità del canone di concessione;
 - custodia del manufatto per tutto il periodo di validità della concessione rispondendo in caso di perdita o deterioramento dello stesso, anche se derivanti da incendio, qualora non dimostri di essere completamente estraneo alle cause del sinistro;
- j) di essere a conoscenza che il futuro concessionario dovrà adeguare anche le aree di pertinenza del manufatto, insistenti su terreno di proprietà comunale, meglio evidenziate con campitura Rossa nell'Estratto di Mappa Catastale, di cui all'Allegato C del presente avviso, al "*Regolamento dei capanni da pesca e da caccia*" approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii.";
- k) di essere a conoscenza che deve avere la stessa diligenza del buon padre di famiglia nella gestione e nel mantenimento del manufatto, non può esercitare attività con scopo di lucro, ed inoltre deve rispettare tutte le prescrizioni previste sia dall'art. 27 - *Zone di "Area Contigua"*, del Piano Territoriale del Parco Regionale del Delta del Po (Legge Regionale n° 27 del 02/07/1988) - Stazione: "PINETA DI SAN VITALE E PIALLASSE DI RAVENNA" - ALLEGATO F ALLA DELIBERA DI G.R. 947/2019 DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI STAZIONE - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE e sia da ogni eventuale normativa applicabile all'area in questione;

- l) di essere a conoscenza che al futuro titolo concessorio si applica la disciplina dettata dal "Regolamento di assegnazione delle aree da destinare a capanni da pesca e da caccia" approvato con delibera di CC 41206/25 del 19/03/2015 e ss.mm.ii., ad esclusione degli artt. 5.3, 5.4 e dell'art. 7 "Indennizzo a favore del concessionario uscente" dello stesso, in quanto sia l'area che il manufatto sono e rimangono di proprietà del Comune di Ravenna ed il recupero delle spese dei lavori riqualificazione/adeguamento è già calcolato nell'entità del Canone Annuale di concessione.
- m) di essere a conoscenza che la comunicazione di fine lavori di riqualificazione/adeguamento deve essere presentata entro la scadenza prevista dall'art. 09.00 del "Regolamento dei capanni da pesca e da caccia" approvato con Delibera di C.C. n. 95065/97 del 01/08/2014 e ss.mm.ii., procedendo di conseguenza, a sue spese, al relativo adeguamento catastale;
- n) dichiarazione di essere a conoscenza che in ogni caso l'aggiudicazione e la stipula del concessione saranno subordinati al positivo esito delle verifiche da effettuarsi ai sensi della vigente normativa.

La documentazione indicata al precedente punto 1 - lettere **a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n)** potrà essere resa dall'offerente mediante dichiarazione sostitutiva unica da redigersi sulla base dell'allegato fac-simile (**ALLEGATO A**).

Alla dichiarazione andrà allegata copia del documento d'identità, in corso di validità, del dichiarante.

2 – Schema di concessione

Nella busta della documentazione amministrativa dovrà essere inserito anche lo schema della concessione (ALLEGATO B), sottoscritto in tutte le pagine, per accettazione.

L'aggiudicatario sarà sottoposto a verifica delle dichiarazioni rese mediante acquisizione della documentazione probante quanto dichiarato.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003 n. 196 e del Regolamento UE 679/2016 , i dati forniti dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento d'asta e dell'eventuale stipula dell'atto di convenzione/concessione ed in attuazione ad obblighi previsti dalla legge, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza ai sensi delle citate normative.

Per maggiore chiarezza si riassume quanto segue:

- **nel plico da produrre per concorrere all'asta pubblica, dovranno essere presenti 2 (due) buste, una contenente esclusivamente il progetto di gestione di cui al paragrafo E.1 e l'altra contenente la documentazione amministrativa richiesta ai sopra indicati punti 1 e 2 del paragrafo E.2;**
- **in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore, la busta contenente la documentazione amministrativa dovrà contenere altresì la relativa procura speciale;**
- **sulle due buste interne andrà riportato il nominativo del concorrente e la rispettiva dicitura come più sopra specificata.**

F. CRITERI PER LA VALUTAZIONE TECNICA

L'asta pubblica per l'affidamento in concessione dell'area verrà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata secondo i criteri e i punteggi di seguito indicati.

Si stabilisce che l'assegnazione avverrà nei confronti della offerta che risulterà aver ottenuto il punteggio più alto.

F.1 VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA

A)	PROGETTO	DI	GESTIONE	E	PROGETTO	DI	MAX 90 P.
-----------	-----------------	-----------	-----------------	----------	-----------------	-----------	------------------

RIQUALIFICAZIONE/ADEGUAMENTO	
A1 – progetto di riqualificazione/adequamento del manufatto	60 P.
A2 – Progetto di Gestione	30 P.

La proposta riqualificazione e gestione del manufatto sarà valutata, in riferimento ai criteri di valutazione di cui ai precedenti punti A1, A2, secondo i seguenti criteri motivazionali:

- punto A1- capacità del progetto di riqualificazione/adequamento di valorizzare il manufatto, nel rispetto della normativa vigente, e con riguardo alla tutela della zona naturale denominata Pialassa del Piombone.

- punto A2 - capacità dell'eventuale progetto presentato, di valorizzare e tutelare la zona naturale denominata Pialassa del Piombone, originalità e concreta realizzabilità del progetto e sua capacità di coinvolgere e fare sinergia con la realtà del territorio ovvero di crearne di nuove per educazione ambientale, collaborazioni con iniziative promesse da scuole, Enti, associazioni sportive e del tempo libero, del volontariato, ecc..... rivolte al pubblico in generale.

B) – SOGGETTO OFFERENTE	MAX 10 P.
B1 – offerta presentata da associazione senza scopo di lucro, organizzazioni non governative (O.N.G.), associazioni di promozione sociale e cooperative sociali oppure da persona fisica che intende formalizzare accordi con enti senza finalità di lucro	10 P.

In riferimento al punto B1 la persona fisica che intende formalizzare accordi con enti senza finalità di lucro deve indicare nella proposta l'ente con il quale intende collaborare e la formalizzazione dell'accordo, tramite scrittura privata autenticata od atto notarile, deve avvenire prima della sottoscrizione della concessione pena la revoca dell'aggiudicazione.

F.1.1 MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO:

1) valutazione tecnica

Ogni componente della Commissione di gara attribuirà al criterio qualitativo da valutare un coefficiente discrezionale compreso tra 0 e 1 legato ad un grado di giudizio di cui alla tabella di seguito riportata. Il punteggio attribuito al singolo criterio sarà ottenuto moltiplicando la media dei coefficienti per il punteggio massimo attribuibile al criterio di riferimento. La somma dei singoli punteggi parziali darà il punteggio totale per l'offerta tecnica.

GRADO DI GIUDIZIO ATTRIBUITO COEFFICIENTE DALLA COMMISSIONE

- 1,0 Ottimo
- 0.8 Buono
- 0.6 Sufficiente
- 0.4 Insufficiente
- 0.2 Gravemente insufficiente
- 0.0 Assenza di proposta

Nella determinazione dei punti per ogni criterio e per il punteggio totale parziale, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre decimali, arrotondando il secondo decimale all'unità superiore qualora il terzo decimale sia uguale o superiore a 5.

N.B.: Le condizioni specificate nella parte progettuale fanno parte integrante e sostanziale delle condizioni di esecuzione delle prestazioni in oggetto. La loro mancata attuazione, anche solo

parziale, perfeziona il caso di grave inadempimento ai sensi dell'art. 122 comma 3 del D.lgs. 36/2023.

G. OFFERTE PER PERSONA DA NOMINARE E OFFERTE CUMULATIVE

Saranno ammesse offerte per persona da nominare ai sensi dell'art. 1401 e seguenti del codice civile. Nel caso l'aggiudicazione intervenga a favore di chi ha presentato un'offerta per persona da nominare, l'offerente può dichiarare la persona all'atto dell'aggiudicazione ovvero entro il termine di tre giorni decorrenti dalla data dell'aggiudicazione stessa.

Ai sensi dell'art. 81, comma 3, R.D. 23 maggio 1924, n. 827, le procure generali non sono valide per l'ammissione all'asta.

Sono ammesse offerte cumulative da parte di due o più soggetti, i quali dovranno conferire procura speciale ad uno di essi da allegarsi all'offerta (e più precisamente da inserirsi nella busta B contenente la documentazione amministrativa) o altrimenti sottoscrivere tutti la medesima offerta e tutta la documentazione richiesta, nonché rendere le dichiarazioni per quanto di propria spettanza. In caso di offerte cumulative, la sottoscrizione dell'offerta da parte di tutti gli offerenti o il conferimento di mandato ad offrire ad un unico procuratore speciale, comporta la responsabilità solidale per l'assolvimento dell'obbligo di pagamento del canone e degli altri obblighi concessori verso il Comune di Ravenna. In caso di offerte cumulative l'affidamento in concessione avverrà in comunione pro indiviso a favore di tutti gli aggiudicatari.

H. MOTIVI DI ESCLUSIONE.

Costituiscono motivo di esclusione:

- le offerte pervenute oltre il termine di scadenza; l'onere del tempestivo recapito è ad esclusivo carico del mittente sul quale ricade il rischio del mancato ricevimento del plico in tempo utile;
- mancato rispetto delle modalità di consegna indicate al punto "E) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DELLA DOCUMENTAZIONE";
- progetto di gestione composto dagli elaborati indicati al precedente paragrafo "E.1) PROGETTO DI GESTIONE – BUSTA A)" privo di sottoscrizione dell'offerente o, se trattasi di società, dal legale rappresentante, o suo procuratore; in questo caso dovrà essere prodotta la relativa procura speciale;
- la mancata presentazione delle informazioni richieste nel paragrafo "E.1) PROGETTO DI GESTIONE – BUSTA A)", qualora la mancanza sia tale da non consentire alcuna valutazione del progetto presentato;
- la mancata presentazione, nella busta della documentazione amministrativa, delle dichiarazioni previste al punto 1 del paragrafo "E.2) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – BUSTA B)" e dello schema di concessione (ALLEGATO B) sottoscritto in tutte le pagine per accettazione, di cui al punto 2 del paragrafo "E.2) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA – BUSTA B);
- mancato inserimento della procura speciale nella documentazione amministrativa in caso di offerta per procura;

La mancata apposizione della marca da bollo darà luogo a regolarizzazione. La mancata presentazione della copia del documento d'identità, in corso di validità, del dichiarante darà luogo a regolarizzazione.

Non è consentita direttamente o indirettamente la presentazione di due o più offerte riguardo al medesimo bene da parte dello stesso soggetto.

I. MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

L'attività valutativa è demandata ad apposita Commissione giudicatrice che sarà formata con le modalità previste dall'art. 15 del vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna.

La Commissione, in seduta pubblica, presso il Servizio Patrimonio del Comune di Ravenna, via Beatrice Alighieri n. 14/A, aprirà i plichi regolari e pervenuti nei termini e controllerà la regolarità della DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA prescritta ai fini dell'ammissione, di cui alla busta "B".

Saranno ammessi alla fase successiva della procedura di gara i concorrenti la cui documentazione sia stata riscontrata conforme alle previsioni deducibili dal bando.

La Commissione, successivamente, in seduta riservata, esaminerà la busta "A" contenente il PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE/ADEGUAMENTO E DI GESTIONE, per procedere alla valutazione degli elementi di natura qualitativa richiesti dal presente bando ed alla attribuzione dei correlati punteggi. Quindi la Commissione, a seguito dell'attribuzione di tutti i punteggi, formerà la graduatoria in ordine decrescente, individuando l'offerta economicamente più vantaggiosa, corrispondente al maggior punteggio ottenuto.

La Commissione, successivamente, in seduta pubblica, darà lettura sia dei punteggi ottenuti dai singoli concorrenti e sia della graduatoria, in ordine decrescente, comunicando l'offerta economicamente più vantaggiosa, corrispondente al maggior punteggio ottenuto.

Qualora due o più offerte ammesse alla gara risultassero con un punteggio ex-aequo, si procederà nella medesima adunanza, come prevede l'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, mettendo a sorte chi debba essere l'aggiudicatario.

J. AGGIUDICAZIONE E SUCCESSIVA FORMALIZZAZIONE ATTO DI CONCESSIONE

Si procederà all'aggiudicazione che sarà definitiva ad unico incanto a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più conveniente per il Comune di Ravenna.

Il verbale di aggiudicazione non ha gli effetti dell'atto di concessione ed è soggetto a successiva approvazione con determinazione dirigenziale. Il soggetto offerente è obbligato alla propria offerta dal momento della presentazione, mentre l'Amministrazione aggiudicatrice dal momento dell'approvazione dell'aggiudicazione.

L'Ente può - a proprio insindacabile giudizio e senza che ciò comporti riverse di alcun genere da parte degli offerenti - non dar corso all'approvazione dell'aggiudicazione, pertanto il Comune di Ravenna non assume alcun obbligo verso l'aggiudicatario.

Prima di emettere la determinazione di aggiudicazione con efficacia, il Comune procederà ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede d'asta, acquisendo la documentazione direttamente dagli Enti competenti. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando quanto previsto dalle norme penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'aggiudicatario provvisorio decadrà dal beneficio del provvedimento di aggiudicazione sulla base delle dichiarazioni non veritiere con conseguente perdita del deposito cauzionale, che pertanto verrà incamerato dal Comune come penale, oltre alla rifusione dei danni.

Tutte le spese, le imposte e tasse derivanti dalla stipula della concessione sono interamente a carico dell'aggiudicatario.

In caso di rinuncia o qualora l'aggiudicatario non dovesse presentarsi per la sottoscrizione della concessione, la cui stipula dovrà avvenire per atto pubblico entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di intervenuta aggiudicazione da parte del Comune di Ravenna, decadrà da ogni suo diritto.

In tal caso il Comune di Ravenna si riserva la possibilità di aggiudicare al secondo miglior offerente, ovvero ai successivi, secondo l'ordine della graduatoria definitiva oppure, in alternativa, il Comune potrà indire una nuova procedura senza che il secondo o gli ulteriori classificati possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo, compreso qualsivoglia rimborso delle spese sostenute in ragione della partecipazione alla gara.

Prima della sottoscrizione della concessione e su richiesta dell'Amministrazione, l'aggiudicatario dovrà esibire tutta la documentazione necessaria ai fini della stipula della medesima. La mancata consegna di detta documentazione comporta la decadenza al diritto di formalizzare la concessione e

l'incameramento della cauzione. La cauzione funge da caparra confirmatoria ai sensi dell'art. 1385 Codice civile.

Per quanto non espressamente indicato, **si rinvia al al R.D. n. 2440/1923, al R.D. del 23 maggio 1924, n. 827, agli art. agli artt. 49 e 50 del Regolamento Comunale per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna** e, in generale, alla normativa vigente.

K. INFORMAZIONI E VISIONE DOCUMENTI

Il bando, in versione integrale e i relativi allegati ("Allegato A - Fac-simile di domanda di partecipazione all'asta e dichiarazione sostitutiva unica", "Allegato B - Schema di concessione", "Allegato C - Planimetrie", "Allegato D - Relazione fotografica del capanno" e "Allegato E - Verifica dell'esistenza delle condizioni legittimanti"), **potranno essere visionati e scaricati sul sito Internet del Comune di Ravenna al seguente indirizzo: www.comune.ra.it** (alla voce "Trasparenza" - alla sottovoce "Bandi, concorsi", quindi selezionare "Avvisi esplorativi, indagini di mercato e bandi nel settore immobiliari, patrimoniale e degli impianti sportivi", poi "Avvisi in corso").

Presso il Servizio Patrimonio, in Via B. Alighieri n. 14/A - Ravenna, Tel. 0544/482832-482823, si possono avere notizie riguardanti la gara e ritirare l'avviso di asta pubblica.

L. AVVERTENZE

L'Ente aggiudicatario si riserva di effettuare i controlli e verifiche sulle autocertificazioni in ogni momento della procedura anche successivamente all'aggiudicazione e prima della stipula della concessione. L'accertamento di false dichiarazioni comporta l'esclusione dalla gara, la decadenza dall'aggiudicazione qualora riguardi il miglior offerente, l'escussione della cauzione e la segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

I concorrenti con la semplice partecipazione accettano pienamente ed incondizionatamente tutte le clausole della concessione e dell'avviso e assumono la responsabilità delle proprie dichiarazioni.

M. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nome	e-mail
Ing. Valentino Natali	patrimonio@comune.ra.it

IL DIRIGENTE
Ing. Valentino Natali
(documento firmato digitalmente)